



## Cultura & Tempo libero

# Lucia e l'Innominato

Maria Paiato legge «I promessi sposi»

di **Enrico Parola** a pagina 9

# Manzoni in vetta

Sul Sacro Monte Maria Paiato interpreta il 21esimo capitolo dei «Promessi sposi» con l'incontro tra Lucia e l'Innominato: «Sarà una lettura molto teatrale»

«È un vero mattone. L'avevo letto solo perché obbligata, a scuola; poi avevo partecipato a una lettura pubblica integrale, ma mi avevano assegnato gli ultimi cinque capitoli. Adesso che l'ho ripreso, studiato, approfondito, meditato, lo posso affermare con cognizione di causa: i «Promessi sposi», e il ventunesimo capitolo in particolare, sono un vero mattone». Stasera Maria Paiato legge,



ma sarebbe meglio dire interpreta, la celebre «Notte dell'Innominato» alla quattordicesima cappella del Sacro Monte di Varese, secondo appuntamento del festival «Tra Sacro e Sacro Monte».

«Una rassegna splendida — dice Paiato —, tutti i miei colleghi che vi hanno partecipato me ne hanno parlato benissimo. L'idea di Manzoni non è mia, ma di Andrea (Chioldi, il direttore artistico,

**Fede e natura**  
La 14esima, e ultima, cappella del Sacro Monte di Varese, dove Maria Paiato terrà la lettura, nell'ambito della tradizionale rassegna estiva «Tra Sacro e Sacro Monte»

ndr.); l'ho raccolta subito con entusiasmo e curiosità: volevo capire meglio un testo che tanti definiscono una pietra miliare della letteratura, ma che al tempo stesso tanti studenti giudicano un mattone». Esattamente come lei, attrice acclamata tanto nel teatro di prosa (ha lavorato con Ronconi e Sepe) quanto con cinema e televisione, dai film con Corbucci e Comencini alle serie, da «Distretto di Polizia» a «Provaci ancora prof!» fino a quelle targate Prime Video e Netflix.

«Vero, ma con mattone io non intendo un testo noioso o pesante, bensì un'opera fondamentale, che fa da base solida e sicura come un mattone. I «Promessi sposi» hanno una profondità e una densità clamorose, vi trovi tanta di quella umanità che non puoi non specchiarti e capire tanto di te e in generale di quello che gli uomini fanno, pensano e sentono». Paiato, tra Lucia e l'Innominato, si rispecchia più facilmente nel secondo: «Lucia è una donna dalla fede granitica; fragile, non eroica, debole ma forte nel suo affidamento a Dio; ed è proprio questo suo legame a colpire e scuotere l'Innominato, che la vedrà non come una sua prigioniera, ma come colei che può indicargli la via d'uscita dal vicolo cieco in cui è finito. Però in questa sua fe-

### Da sapere

● Nell'ambito del festival «Tra Sacro e Sacro Monte», Stasera, appuntamento alla quattordicesima cappella del Sacro Monte di Varese

● Alle 21, Maria Paiato, grande nome del teatro in prosa italiano, nonché volto di svariati film e serie televisive, legge la celebre «Notte dell'Innominato», ventunesimo capitolo dei «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni

● Biglietti 13 euro, informazioni al sito [www.trasacroesacro Monte.it](http://www.trasacroesacro Monte.it)



Eclettica Maria Paiato, 62 anni, è un'attrice di teatro di prosa, di cinema e di televisione (foto Giacomo Brini)

de mi sembra appartenere a un mondo un po' lontano rispetto alla nostra attualità, dove la religione cristiana è meno diffusa e praticata. Per questo ho scelto di darle una voce più solenne rispetto a quella che dovrebbe avere una giovane della sua età».

Prosegue l'attrice: «Invece l'Innominato incarna perfettamente i dubbi, le incertezze, le ferite degli uomini d'og-

gi. Il grande malavitoso era già tormentato dall'uggia, dal non provare più piacere nel commettere i crimini, e vedeva nell'inesorabile trascorrere del tempo l'avvicinarsi di una morte che non era rappresentata da un nemico anch'egli mortale, e quindi che poteva sconfiggere, ma sarebbe arrivata, anzi si avvicinava ogni giorno di più. E il suo bravo più fidato, il Nibbio, dice che

Lucia gli ha fatto compassione, facendogli perdere l'imperturbata sicurezza che per loro era sinonimo di essere uomo. Per dare ritmo a tutto questo, anche nei dialoghi — conclude — tolgo certe sospensioni che si trovano nel testo e ne aggiungo altre di mie. Sarà una lettura molto teatrale».

**Enrico Parola**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA